



CITTÀ DI IMOLA

Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola

Approvato con delibera C.C. n. 188 del 17.10.2007, esecutiva

INDICE

Art. 1	ISTITUZIONE DELLA CONSULTA E SUE FINALITA'	pag. 3
Art. 2	FUNZIONI	pag. 3
Art. 3	COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA	pag. 3
Art. 4	DECADENZA/SURROGA DEGLI ELETTI	pag. 3
Art. 5	PREPARAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI	pag. 3
Art. 6	FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA	pag. 4
Art. 7	SOGGETTI MEDIATORI	pag. 4
Art. 8	DOCENTI REFERENTI	pag. 4
Art. 9	PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI	pag. 5
Art. 10	SUPPORTO ORGANIZZATIVO	pag. 5
Art. 11	NORMA TRANSITORIA	pag. 5

Art.1 ISTITUZIONE DELLA CONSULTA E SUE FINALITA'

Il Comune di Imola istituisce, ai sensi dell'art. 6, comma 1 e dell'art. 7, comma 4 dello Statuto della Città di Imola, la "Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola", al fine di costituire un organismo di rappresentanza e partecipazione delle ragazze e dei ragazzi e di promuovere rapporti sempre più diretti tra loro e le Istituzioni cittadine.

La Consulta è da intendersi quale strumento formativo di supporto alle scuole nell'educazione civica ed in particolare nella promozione di una partecipazione attiva e consapevole delle ragazze e dei ragazzi alla comunità in cui vivono. In tal senso le Istituzioni Scolastiche, nella loro autonomia, sono parte attiva e fondamentale per lo strumento medesimo.

La Consulta rappresenta i ragazzi e le ragazze di tutte le singole Scuole Primarie e Secondarie di primo grado del Comune di Imola. Possono esercitare il diritto di voto attivo e passivo gli alunni delle classi IV e V delle Scuole Primarie e delle classi I, II e III delle Scuole Secondarie di primo grado.

Art. 2 FUNZIONI

La Consulta ha le seguenti funzioni:

- a. avanzare proposte rispetto alle varie e diverse esigenze provenienti dal mondo infantile e giovanile;
- b. essere consultata sulle scelte dell'Amministrazione Comunale che coinvolgono il mondo infantile e giovanile;
- c. favorire la capacità progettuale dei bambini e dei ragazzi;
- d. favorire la partecipazione, l'impegno ed il coinvolgimento dei più giovani rispetto alle principali scelte che incidono sulla vita di tutti e della città in ogni campo;
- e. educare al rispetto delle idee altrui ed al confronto al fine di giungere ad obiettivi condivisi;
- f. rendere sempre visibili il rapporto tra le aspirazioni, i progetti, le idee e la loro effettiva fattibilità e realizzazione;
- g. migliorare la capacità dei giovani di aprirsi al mondo ed agli altri;
- h. aprire sempre più le istituzioni locali al dialogo con il mondo dei più giovani;
- i. fare partecipare i più giovani alla costruzione dell'Imola del futuro.

Art. 3 COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

Ogni singola Scuola Primaria o Secondaria di primo grado sarà rappresentata nella Consulta da una ragazza e da un ragazzo, che saranno scelti nella scuola stessa attraverso una votazione da tenersi in orario scolastico, entro tre mesi dall'approvazione del presente regolamento da parte del Consiglio Comunale e successivamente ogni due anni, entro il mese di dicembre. Ogni studente avente diritto al voto potrà esprimere due preferenze. Risulteranno eletti la ragazza ed il ragazzo che avranno ottenuto più voti. La ragazza ed il ragazzo che sono giunti secondi saranno nominati loro sostituti.

Art. 4 DECADENZA/SURROGA DEGLI ELETTI

Gli eletti decadono e vengono surrogati dal sostituto/a di cui all'art. 3 o, a decrescere, dagli altri che seguono nella graduatoria delle elezioni nei seguenti casi:

- a. quando cambiano ordine di scuola;
- b. dopo tre assenze consecutive senza giustificato motivo.

Art. 5 PREPARAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

Ogni scuola individuerà, nella propria autonomia, i più idonei percorsi di informazione e coinvolgimento dei ragazzi.

Entro i 40 giorni antecedenti alla data che ogni istituto avrà individuato per lo svolgimento delle elezioni, lo stesso nomina, per ogni singola scuola, una Commissione elettorale composta da due alunni e due docenti e convoca un incontro nel quale fornire notizie e materiale sulla “Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola”.

La Commissione ha i seguenti compiti:

- a. compilare l’elenco dei candidati in ordine alfabetico e garantirne adeguata visione;
- b. presiedere il seggio elettorale e consegnare le schede elettorali ai votanti;
- c. fare lo spoglio finale delle schede e proclamare gli eletti ed i loro sostituti.

In ogni singola scuola sarà allestito, nella mattina di svolgimento delle elezioni, un solo seggio elettorale.

La Commissione elettorale inoltre, nelle due settimane che precedono il giorno delle elezioni, convoca in ogni scuola un incontro per presentare i candidati. I ragazzi e le ragazze hanno tempo fino al termine di tale incontro per presentare la propria candidatura.

Art. 6 FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

Entro 30 giorni dallo svolgimento dell’elezione in tutte le scuole, il Sindaco ed il Presidente del Consiglio Comunale di Imola convocano congiuntamente la prima seduta della “Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola”.

Successivamente la Consulta si riunisce di norma almeno due volte all’anno in spazi messi a disposizione dal Comune di Imola o dagli Istituti Comprensivi. In tal caso la sede di riunione è individuata a rotazione tra i medesimi.

Il Presidente del Consiglio Comunale convoca una volta all’anno una seduta del Consiglio Comunale per incontrare la Consulta. In tale seduta i rappresentanti della stessa possano interloquire con la Giunta ed i Consiglieri.

Art. 7 SOGGETTI MEDIATORI

Le riunioni della Consulta, eccetto la prima, vengono convocate da tre adulti con la funzione di “mediatori”, i quali vengono individuati dagli Istituti Comprensivi tra il personale docente (due unità) e dall’Amministrazione Comunale tra il personale del Settore Scuole del Comune (una unità, con la qualifica di Pedagogista o discipline affini). Vengono altresì individuati tre loro sostituti, nelle medesime proporzioni. L’avviso di convocazione è inviato parallelamente a tutti i Dirigenti Scolastici ed al Comune di Imola.

I mediatori, tra i quali viene individuato di volta in volta un segretario verbalizzante, partecipano stabilmente alle riunioni e coordinano tutte le attività della Consulta in stretta collaborazione con gli eletti, gli Istituti Scolastici ed i competenti uffici comunali, garantendo sempre alle ragazze ed ai ragazzi di esprimersi liberamente su ogni argomento. Nella compilazione dell’ordine del giorno delle sedute della Consulta, i mediatori si preoccupano di garantire l’inserimento delle proposte provenienti dalle ragazze e dai ragazzi, attivando anche a tale scopo adeguate modalità di contatto e comunicazione con i medesimi.

Eventuali forme di incentivazione o compensazione possono essere individuate all’interno delle contrattualità istituzionali di competenza ed in parte, per quanto attiene ai docenti delle scuole, con specifici rimborsi a progetto nei confronti delle Istituzioni Scolastiche di riferimento.

Art. 8 DOCENTI REFERENTI

Al fine di una piena valorizzazione dell’aspetto educativo e formativo, di cui all’art 1, dell’esperienza e della partecipazione alla Consulta per tutti gli alunni, ogni singola scuola individua al suo interno un docente referente del progetto con il compito di attuare il raccordo degli eletti nella Consulta stessa e gli altri alunni frequentanti il medesimo plesso. Il docente referente di ogni singola scuola tiene anche i rapporti con i colleghi degli altri plessi al fine del migliore coordinamento dell’iniziativa. Di norma, il docente referente di ogni singola scuola è scelto tra i due membri della Commissione elettorale di cui all’art. 5.

Art. 9 PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI

Le riunioni della Consulta sono pubbliche e si svolgono in orario extrascolastico. Pertanto, è responsabilità dei genitori l'accompagnamento dei figli alle riunioni ed alle attività della Consulta medesima.

Le votazioni della Consulta avvengono in modo palese.

La durata ed il numero degli interventi da parte dei componenti saranno decisi all'interno della Consulta, tenendo conto dell'equilibrio necessario al fine di permettere a tutti di poter eventualmente intervenire sugli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni.

Le elette e gli eletti sono tenuti a riportare, in orario scolastico e nelle modalità che ogni scuola indicherà ai loro compagni/e di scuola quanto discusso e deciso in ogni seduta. Ciò avverrà con il contributo attivo del docente referente di ogni singola scuola di cui all'art. 8, e al fine di dare piena attuazione alla partecipazione ed al coinvolgimento di tutti i ragazzi.

Art.10 SUPPORTO ORGANIZZATIVO

Il Comune di Imola oltre alla individuazione di un mediatore, come previsto all'art.7, provvede al supporto organizzativo, a fornire gli strumenti ed i materiali per le elezioni della Consulta nonché a sostenere le spese connesse ad ogni attività della medesima.

Art.11 NORMA TRANSITORIA

Ogni altra decisione e norma di funzionamento è rinviata alla Consulta stessa.

L'istituzione della Consulta è da intendersi sperimentale e da sottoporsi a verifica al termine del primo biennio, entro il 31.12.2009. Anche successivamente a tale scadenza, il presente regolamento sarà comunque sottoposto a verifiche periodiche da effettuarsi ogni due anni.